



**16.03.2026**

**GLI ATLETI A CONFRONTO  
@TECHNOGYM VILLAGE**





**Martina Santandrea**

**Presidente Commissione Regionale Atleti**

Ginnastica Ritmica – Medaglia di Bronzo ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020, Consigliere Regionale.

“Desidero condividere con voi l’emozione e l’orgoglio per il primo evento ufficiale da Presidente della Commissione Regionale Atleti, tenutosi lo scorso **16 marzo** nella splendida cornice del **Technogym Village** di Cesena.

È stato un incontro estremamente produttivo e desidero ringraziare di cuore tutti gli atleti presenti: la vostra partecipazione e la qualità del confronto hanno reso questo appuntamento davvero prezioso. Vedere così tanti colleghi riuniti in una stanza, pronti a condividere per ore idee, esperienze e spunti concreti per migliorare il **panorama del post-carriera**, è il segnale che siamo sulla strada giusta.

Aver avuto il privilegio di inaugurare questo percorso in una struttura d’eccellenza come quella di Technogym, di cui abbiamo potuto ammirare l’operato e la visione, ha dato un valore aggiunto altissimo alla giornata. Abbiamo concluso i lavori nel modo che ci è più congeniale: con un **allenamento condiviso**. Per noi atleti è spesso difficile incastrare i ritmi, ma ritrovarsi insieme sul campo è sempre un momento speciale che rafforza il nostro legame.

Questo è solo l’inizio di una grande avventura che percorreremo insieme al **CONI Emilia-Romagna**. Sono convinta che questo sia il primo passo per costruire qualcosa di ancora più grande e significativo per il futuro di tutti noi. **Insieme, verso nuovi traguardi.**”



**Filippo Carlo Morandi**

Wellness Partnership Manager - Technogym.

“Per noi di **Technogym** è un piacere condividere questo momento, perché ci permette di confrontarci su tematiche che ci stanno particolarmente a cuore. Nel nostro lavoro testiamo costantemente nuove tecnologie per capire cosa migliorare, dove ogni dettaglio fa la differenza.

Da anni collaboriamo con tecnici, medici e professionisti, seguendo gli atleti prima, durante e dopo i loro percorsi, anche grazie a programmi specifici di riabilitazione. Questo ci permette di osservare, apprendere e applicare miglioramenti concreti.”



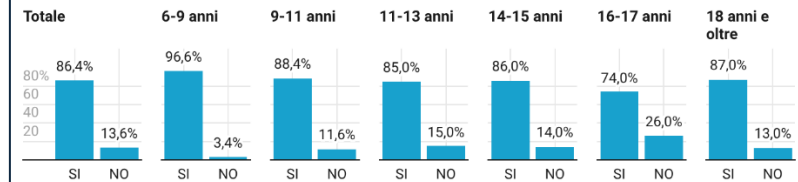
**Raphaela Lukudo**

Atletica leggera – Primatista nazionale 4x400 metri ai Mondiali indoor di Birmingham 2018 (Esercito).

“L’avvicinamento allo sport avviene spesso grazie all’influenza dei compagni di classe e degli amici, all’interno di un ambiente capace di stimolare l’interesse e favorire la costruzione di relazioni significative, talvolta durature nel tempo. Proprio per questo risulta sorprendente osservare come, per molti ragazzi, lo sport non riesca più a svolgere tale funzione, finendo invece per rappresentare un’attività che non coinvolge o che addirittura contribuisce all’allontanamento.”

### Attualmente pratici attività sportiva in modo regolare (almeno 1 volta a settimana)?

Analisi del fenomeno dell’abbandono sportivo tra i ragazzi delle scuole. Bologna, febbraio 2026.



NOTA METODOLOGICA: L’indagine è stata realizzata nei giorni 20, 21 e 22 febbraio 2026, in occasione della manifestazione Liberamente, presso BolognaFiere, all’interno dello Sport Village. La rilevazione è avvenuta, con questionario cartaceo, compilato direttamente dai partecipanti nell’area espositiva. Il campione è costituito da ragazze e ragazzi dai 6 anni a oltre i 18 anni, provenienti dalle scuole della Provincia di Bologna e partecipanti alle attività sportive proposte. La selezione è avvenuta su base volontaria, secondo un criterio non probabilistico di tipo occasionale. Totale questionari: 418. Tasso di risposta alla domanda è 100%

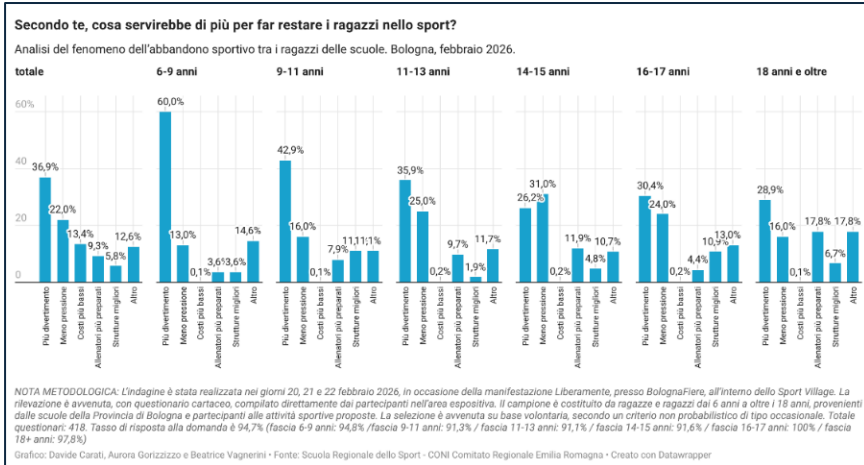
Grafico: Davide Carati, Aurora Gorizzio e Beatrice Vagnerini • Fonte: Scuola Regionale dello Sport - CONI Comitato Regionale Emilia Romagna • Creato con Datawrapper



**Giorgio Minisini**

Nuoto artistico – Quattro volte Campione del mondo, 10 Campionati Mondiali e 9 Europei (Fiamme Oro).

“Il coinvolgimento nello sport è forte nei bambini, attratti dal divertimento e dal sogno di diventare campioni. Con l’adolescenza, però, il divertimento diminuisce e la distanza dal modello d’élite appare irraggiungibile, portando spesso all’abbandono. Il problema sta in una visione dello sport centrata solo sulla vittoria, che ne trascura il valore educativo e sociale.”



Marta Morara

Atletica leggera (salto in alto) - Bronzo ai Campionati Italiani Indoor Assoluti 2026 (Aeronautica Militare).

*“Dedicare molti anni allo sport può rendere più difficile accumulare esperienza lavorativa, riducendo le opportunità nel mondo del lavoro.”*

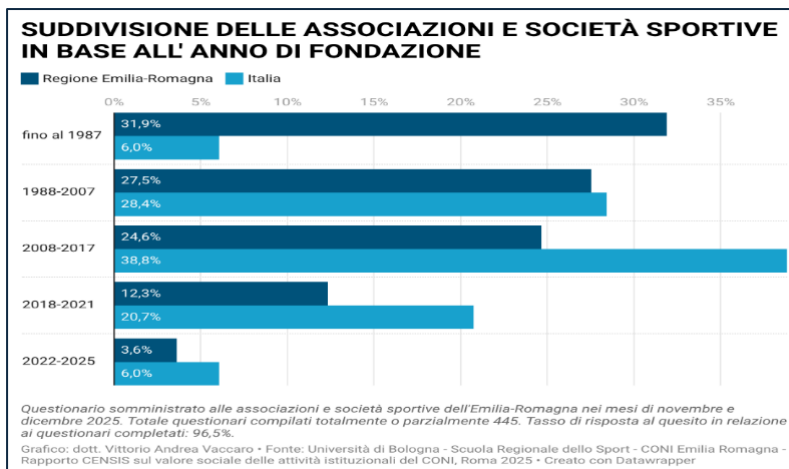
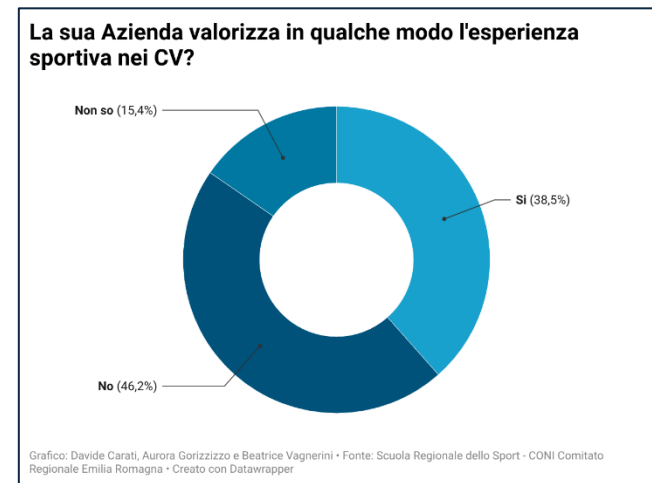


Marco Orsi

Nuoto - Undici medaglie d'oro ai Campionati Europei, medaglia d'argento ai Campionati mondiali di Hangzhou.

*“È necessaria un'analisi sulla composizione e sull'età media delle società sportive, che oggi faticano a integrare e valorizzare i giovani. Nonostante il ruolo fondamentale dei dirigenti più esperti, si osserva una delega generazionale che limita il coinvolgimento diretto delle nuove leve. Per favorire la crescita del sistema, è quindi essenziale superare questo schema e*

*promuovere una collaborazione tra esperienza e innovazione.”*

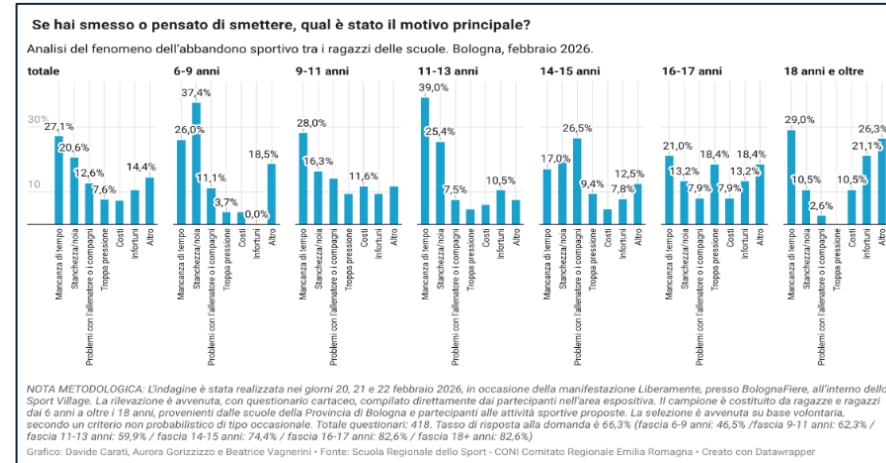
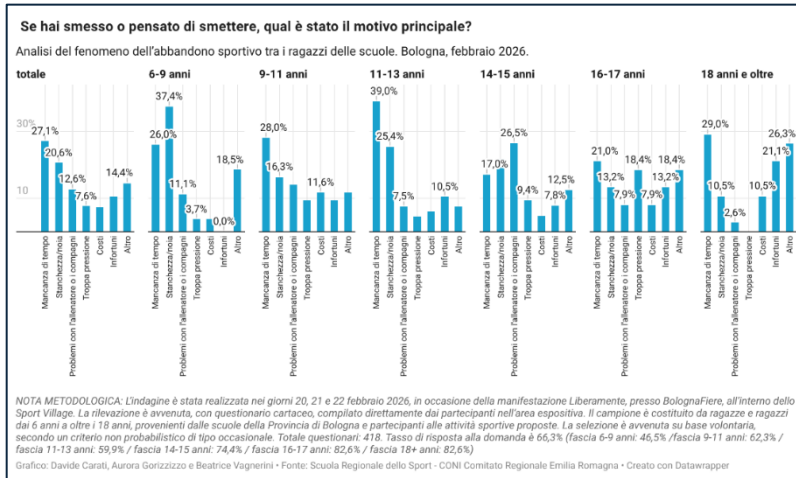


Valentina Rodini

Membro Giunta Nazionale del CONI.

Canottaggio - Medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 (Fiamme Gialle).

*“Anche tra ragazzi già fortemente coinvolti nello sport emergono segnali di abbandono: la noia nei più piccoli e il rapporto con l'allenatore nell'adolescenza indicano che il problema non è solo la partecipazione, ma la qualità dell'esperienza sportiva.”*



**Milva Rossi**

Vicepresidente del CONI Emilia Romagna.

**Softball** - Pluricampionessa e vincitrice di numerosi trofei nazionali e internazionali, tra cui Campionati italiani, Coppe Italia, Coppe dei Campioni e Coppe delle Coppe.

*“I tecnici devono sapersi adattare e crescere: la fascia tra i 13 e i 15 anni è tra le più difficili da allenare e la motivazione dei ragazzi dipende molto da come viene gestita.”*

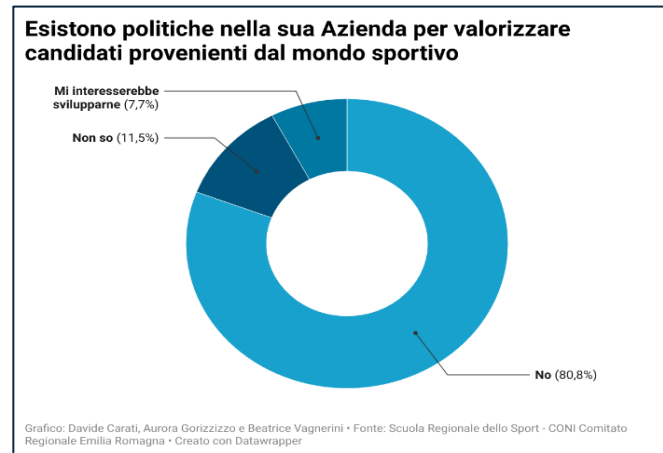


**Valentina Marchei**

Presidente della Commissione Nazionale Atleti del CONI.

Pattinaggio di figura - 5 volte campionessa in singolo.

*“La carriera sportiva è solo una fase della vita: l’obiettivo deve essere accompagnare gli atleti verso nuove opportunità, fornendo strumenti utili per affrontare con preparazione il percorso dopo lo sport.”*

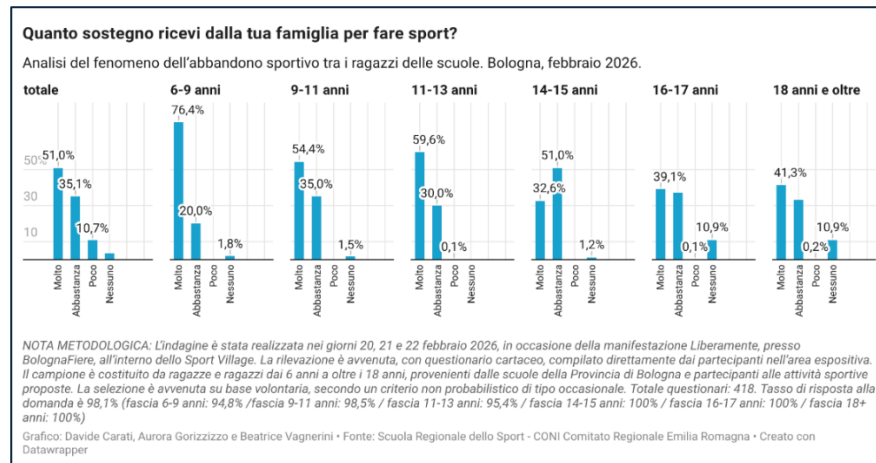
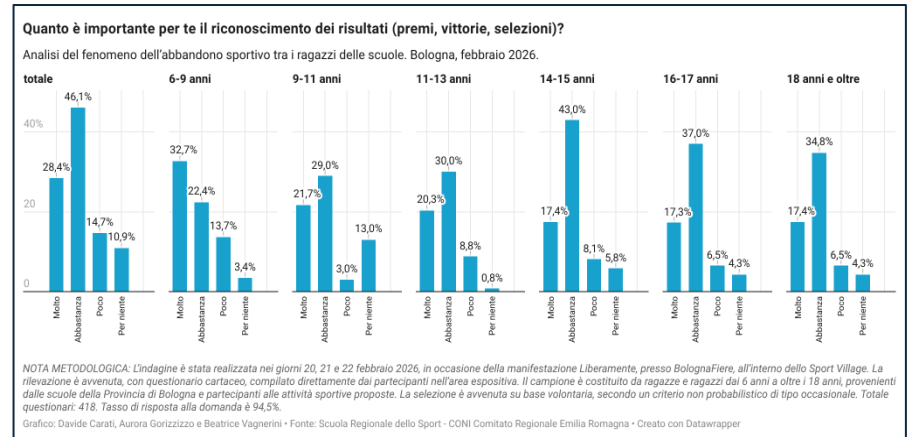




## Eros Bologna

Segretario Generale del CONI.

*“È importante prestare attenzione al ruolo dei genitori, che può influenzare in modo decisivo l'abbandono sportivo. Spesso la ricerca del risultato o del riconoscimento nasce più dalle aspettative degli adulti che da quelle dei ragazzi, e questo può finire per allontanarli dalla pratica sportiva.”*



## Andrea Dondi

Consigliere Nazionale

Presidente CONI Emilia-Romagna.

*“Il dovere consiste nell'accompagnare gli atleti in un percorso in cui non contano solo i risultati, ma anche la crescita e la capacità di affrontare i cambiamenti.”*

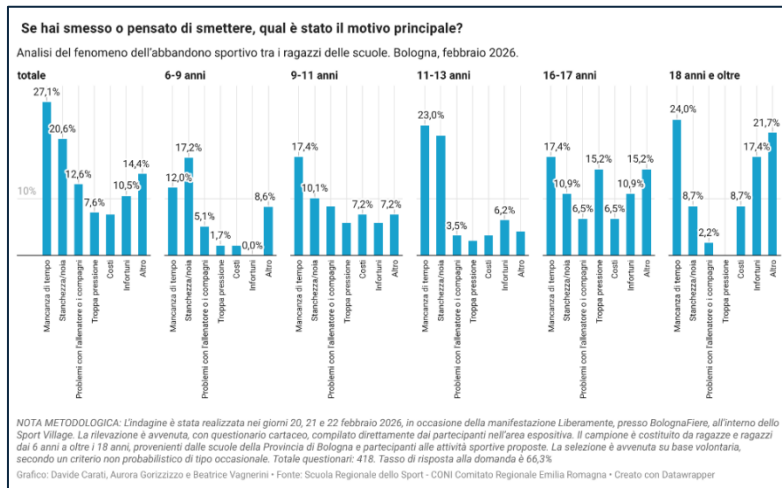


## Lorenzo Bilotti

Atletica leggera e Bob - Partecipazione ai Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 Bob (Fiamme Oro).

*“È importante riflettere sul ruolo dei genitori, che può influire anche sull'abbandono sportivo. Spesso le aspettative legate a premi o riconoscimenti nascono più dagli adulti che dai ragazzi, creando pressioni che li allontanano dalla pratica. Anche alcuni comportamenti durante le competizioni, come l'eccessivo coinvolgimento a bordo campo, possono incidere negativamente*

*sull'esperienza dei giovani atleti.”*



**Martina Santandrea**

Presidente Commissione Regionale Atleti e Consigliere Regionale.

Ginnastica Ritmica - Medaglia di Bronzo ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020

*“È necessario rinnovare il modo di allenare e gestire lo sport, introducendo competenze tipiche del mondo aziendale. Professionalizzare l'organizzazione e prestare attenzione al futuro degli atleti, sia dal punto di vista lavorativa sia personale, permette di fare dello sport non solo un'esperienza temporanea, ma una risorsa duratura per la società.”*

*temporanea, ma una risorsa duratura per la società.”*



**Lucia Alessandri**

Production & Image Bank Specialist- Technogym

*“L'obiettivo resta offrire a tutti gli atleti gli strumenti migliori per allenarsi e migliorare, mantenendo una leadership credibile proprio perché imparziale.”*



**Vittorio Andrea Vaccaro**

Consigliere Nazionale CONI - Vice Presidente Vicario CONI Emilia Romagna

*Il tema dell'abbandono sportivo e quello dell'inserimento lavorativo degli atleti o ex atleti, così come la dual career, sono temi che non possono scindersi l'uno dall'altro. Perché l'abbandono sportivo, lo vediamo, è un fenomeno che si va a concretizzare sopra i 14 e prima dei 18 anni. Dopo i 18 inizia "lo sport della consapevolezza", ma quel fenomeno ha diversi fattori.*

*Il primo, sicuramente, che abbiamo analizzato e supportato con le tematiche di safeguarding, è l'importanza di un ambiente sano dove fare sport. Il secondo non può prescindere dall'eccellenza, e qui non è un caso che l'incontro si sia svolto in una realtà come Technogym, che è una realtà d'eccellenza, partner del Comitato Internazionale Olimpico da dieci edizioni dei Giochi, e che sviluppa e produce attrezzature sportiva d'eccellenza.*

*Fare sport nei luoghi di sport d'eccellenza è uno dei temi fondamentali. L'impiantistica sportiva nel nostro territorio, nel nostro Paese, deve crescere, perché l'ambiente dove si fa sport è forse il punto focale: basti pensare alla tematica degli stadi e a quanto leggiamo sui giornali per poter ospitare i campionati d'Europa di Euro 2032. È proprio l'ambiente dove si fa sport a fare la differenza. E l'ambiente non è soltanto quello fisico, ed ecco perché tutto l'aspetto e il concetto di Safe Sport del CIO è fondamentale.*

*Questo significa far mantenere più ragazze e più ragazzi nel mondo dello sport. E più ragazze e ragazzi nel mondo dello sport significa rispondere al mondo delle aziende. Lo vediamo: il mondo delle aziende ritiene che le soft skill che si sviluppano praticando sport non possano che essere un valore aggiunto importante, soprattutto in una società come quella di oggi, in costante evoluzione e ricca di cambiamenti. Ecco, l'adattarsi ai cambiamenti è una di quelle cose che lo sport non può non avere e non insegnare.*

*Da questo il passaggio è importante: arrivare a mettere tutto insieme. Mettere insieme le aziende che sempre di più puntano sul mondo dello sport, che investono nel mondo dello sport, con progetti di dual career. Una dual career che non è riferibile soltanto allo studio, ma deve essere riferita anche al mondo aziendale. Le modalità sono mille, ma possiamo svilupparle insieme a dirigenti sportivi sempre più in grado di sviluppare progetti che attraggano gli sportivi: perché se vogliamo lasciarli nel mondo dello sport, dobbiamo dargli anche la possibilità di avere un futuro post mondo dello sport.*

*Questo processo non può prescindere dal ruolo dei genitori, che deve innestare quel circolo virtuoso basato sulla "voglia di vincere" e non sulla "necessità di vincere". L'ambiente crea persone migliori che poi possono anche essere lavoratori migliori nel mondo delle aziende. Ed ecco il peso dei tecnici: quando, soprattutto tra i più piccoli, il ruolo del tecnico si confonde con quello dell'educatore. Anche questo è un dato fondamentale.*

*È veramente un tema vastissimo, ma che possiamo unire completamente. La carriera sportiva è una fase della vita, è vero, e deve essere considerata come tale, ma considerata anche in termini di possibilità future. Molte aziende ritengono che l'esperienza in ambito sportivo sia un valore aggiunto, eppure poche inseriscono una valutazione specifica nei loro progetti, processi decisionali e di assunzione.*

*Gli atleti possono essere ancora una volta al centro di uno sviluppo che sia un'operazione che permette a tutti di vincere: le aziende, il mondo dello sport e la nostra società. Perché è questo l'obiettivo del Comitato Internazionale Olimpico, "building a better world through sport", e possiamo farlo facendo sistema.*

